



Piano cimiteriale

redatto ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/2022

luisa salvatori
angelo bettinelli

sindaco
responsabile del procedimento

fabrizia palavicini

ingegnere

Relazione illustrativa

elaborato

R1

febbraio 2023

spazio dedicato ai timbri di approvazione

INDICE

1	PREMESSA.....	6
2	ANALISI NORMATIVA.....	7
2.1	NORMATIVA NAZIONALE	7
2.1.1	CODICE CIVILE	7
2.1.2	D.P.R. 285/90 "REGOLAMENTO NAZIONALE DI POLIZIA MORTUARIA"	7
2.1.3	LEGGE 30 MARZO 2001 N. 130 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CREMAZIONE E DISPERSIONE DELLE CENERI"	8
2.2	NORMATIVA REGIONALE.....	8
2.2.1	LEGGE REGIONALE N° 33/2009 "TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ" COSÌ COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 4/ 2019.....	8
2.2.2	REGOLAMENTO REGIONALE N° 4/2022 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL TITOLO VI BIS DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009, N. 33	9
3	RISPETTO DELLE DOTAZIONI MINIME OBBLIGATORIE	10
3.1	CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE, CAMPI PER TUMULAZIONI E CAMPI AD USO PROMISCUO	10
3.1.1	STATO DEI LUOGHI.....	10
3.1.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	11
3.2	SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA.....	11
3.2.1	STATO DEI LUOGHI.....	11
3.2.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	11
3.3	SERVIZI IGIENICI.....	12
3.3.1	STATO DEI LUOGHI.....	12
3.3.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	12
3.4	SERVIZI IDRICI	13
3.4.1	STATO DEI LUOGHI.....	13
3.4.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	13
3.5	RECINZIONE CIMITERIALE	13
3.5.1	STATO DEI LUOGHI.....	13
3.5.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	14
3.6	DEPOSITO MORTUARIO	14
3.6.1	STATO DEI LUOGHI.....	15
3.6.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	15
3.7	OSSARIO/CINERARIO COMUNE	15
3.7.1	STATO DEI LUOGHI.....	16
3.7.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	16
3.8	SALA AUTOPSIA	16
3.8.1	STATO DEI LUOGHI.....	17
3.8.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	17
3.9	GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE.....	17
3.9.1	STATO DEI LUOGHI.....	17
3.9.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	17
3.10	ALTRE DOTAZIONI CIMITERIALI.....	17

3.10.1	STATO DEI LUOGHI.....	17
3.10.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	17
3.11	VIE DI ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI.....	18
3.11.1	STATO DEI LUOGHI.....	18
3.11.2	INTERVENTI PROPOSTI.....	19
3.12	COSTRUZIONI ACCESSORIE.....	19
3.12.1	STATO DEI LUOGHI.....	19
3.13	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	20
3.14	ACCESSO MEZZI MECCANICI PER MOVIMENTAZIONE FERETRI	20
4	ANALISI DELL'UTENZA.....	21
4.1	DINAMICHE DEMOGRAFICHE	21
4.2	PREVISIONI URBANISTICHE	22
4.3	ANDAMENTO DELLA MORTALITA'	23
4.4	INVECCHIAMENTO.....	25
4.5	PREVISIONE DEI DECESSI NEL PROSSIMO VENTENNIO	26
5	RICETTIVITA' DELLA STRUTTURA ESISTENTE	28
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI.....	28
5.2	STATO ATTUALE DI OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI	29
5.2.1	CAMPI PER INUMAZIONE.....	29
5.2.2	CAMPI PER TUMULAZIONE.....	29
5.2.3	LOCULI INDIVIDUALI.....	29
5.2.4	OSSARI	30
5.2.5	CAPPELLE PRIVATE	31
5.2.6	QUADRO SINOTTICO DISPONIBILITÀ SEPOLTURE VIZZOLO PREDABISSI.....	31
5.2.7	TURNI DI ROTAZIONE DEI CAMPI COMUNI	32
5.2.8	ANALISI DELLE SCADENZE CONCESSIONI IN ESSERE	33
6	EVOLUZIONE ATTESA DELLE FORME DI SEPOLTURA.....	34
6.1	FORME DI SEPOLTURA.....	36
7	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE	38
7.1	CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE.....	38
8	LINEE DI EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA CIMITERIALE	40
8.1	PREMESSA	40
8.2	LINEE DI EVOLUZIONE VIZZOLO PREDABISSI.....	41
8.2.1	RIMANENZE INIZIALI (NUMERO DI SEPOLTURE LIBERE): CONDIZIONI DI PARTENZA NELL'USO DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SEPOLTURE.....	41
8.2.2	UTILIZZO: NUMERO DI SEPOLTURE PREVISTE	41
8.2.3	RIUSO	42
8.2.4	RIMANENZE FINALI.....	44
9	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE	48
10	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	50

10.1.1	INTERVENTI SULLA STRUTTURA ESISTENTE	50
10.1.2	AMPLIAMENTO	50
11	SITUAZIONE URBANISTICA.....	51
11.1	NORMATIVA VIGENTE	51
11.2	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	52
11.3	RIDUZIONE FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	53

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione tecnico – illustrativa del Piano Regolatore Cimiteriale, redatto ai sensi **Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4 Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)** e del relativo Allegato 2.

L'Allegato 2 al Regolamento regionale 14 giugno 2022, n.4 riporta la documentazione a corredo dei Piani Cimiteriali e nello specifico:

a) relazione tecnico-sanitaria di cui all'articolo 56 del d.p.r. 285/1990;

c) i seguenti elaborati grafici:

1. planimetria del territorio comunale in scala adeguata riportante l'individuazione delle strutture cimiteriali e delle relative aree di rispetto e delle vie di comunicazione;
2. tavola di inquadramento di bacino di riferimento con evidenziati i cimiteri;
3. planimetria almeno in scala 1:500, riportante lo stato di fatto di ogni cimitero e delle zone circostanti con la individuazione delle costruzioni presenti nelle aree di rispetto cimiteriale, delle vie di accesso, delle zone di parcheggio sia esterne che interne esistenti, delle sepolture esistenti, distinte per tipologia, dei servizi interni esistenti e delle costruzioni accessorie;
4. tavola di zonizzazione per ogni cimitero almeno in scala 1:500;
5. planimetria di ogni cimitero con la rappresentazione di dettaglio (in scala 1:100 o 1:200) dello stato di occupazione di ciascuna sepoltura ipogea plurima esistente, delle sepolture da realizzare distinte per tipologia, delle aree da concedere, delle costruzioni di servizio esistenti, delle zone di parcheggio sia esterne che interne di progetto, degli spazi e viali destinati al traffico interno, del deposito mortuario, delle eventuali costruzioni accessorie previste, nonché degli impianti tecnici, dei sistemi di sorveglianza e delle eventuali modifiche alla zona di rispetto;
6. planimetrie in scala 1:100 o 1:200 riportanti le opere oggetto di variante rispetto ai piani cimiteriali approvati corredate di relazione di raffronto della disponibilità di sepolture suddivisa per ciascuna tipologia di manufatti.

I piani cimiteriali devono essere corredati della documentazione di cui alle lettere a) e c) del punto precedente, nonché della normativa tecnica di attuazione

2 ANALISI NORMATIVA

2.1 NORMATIVA NAZIONALE

2.1.1 Codice civile

L'articolo di riferimento per le strutture cimiteriali è l'art. 824, secondo comma del Codice Civile che si riporta di seguito in stralcio:

"Art. 824. Beni delle province e dei comuni soggetti al regime dei beni demaniali.

I beni della specie di quelli indicati dal secondo comma dell'articolo 822, se appartengono alle province o ai comuni, sono soggetti al regime del demanio pubblico. Allo stesso regime sono soggetti i cimiteri e i mercati comunali."

Pertanto i cimiteri (terreni e costruzioni) sono **beni di proprietà del demanio pubblico** che ai sensi dell'art. 823 del Codice Civile

"Art. 823.

Condizione giuridica del demanio pubblico.

I beni che fanno parte del demanio pubblico, sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice."

sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi.

Tuttavia i Comuni possono offrire in concessione aree e loculi per le sepolture private secondo le modalità indicate dalle normative di settore.

2.1.2 D.P.R. 285/90 "Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria"

Ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 285/90 le **concessioni** delle aree per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione individuale per famiglie e collettività sono a **tempo determinato** e di durata non superiore a **99 anni**.

Le concessioni di durata eventualmente eccedente i 99 anni rilasciate prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 285/90 possono essere revocate qualora siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma e si verifichi una situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno comunale.

Si riportano di seguito le principali prescrizioni relative ai cimiteri e derivanti dal D.P.R. 285/90:

- ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione
- nei cimiteri devono essere ricevuti:
 - i cadaveri delle persone morte nel territorio comunale
 - i cadaveri delle persone morte fuori dal territorio comunale, ma in questo residenti
 - i cadaveri delle persone non residenti nel comune, ma aventi diretto al seppellimento in una sepoltura privata del cimitero
 - i nati morti e i prodotti del concepimento
 - i resti mortali delle persone di cui sopra
- tutti i cimiteri devono assicurare un **servizio di custodia** (art. 52)

- i cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante zona di rispetto così come prevista dall'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 27 luglio 1934 n.° 1265) (art. 57)
- la superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione deve essere prevista in modo da superare di almeno metà l'area netta da calcolare in base ai dati statistici dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. (art.58)
- il cimitero deve essere approvvigionato di **acqua potabile** e dotato di **servizi igienici** (art. 60)
- il terreno del cimitero deve essere provveduto di **scoli** superficiali (art. 60)
- il cimitero deve essere **recintato** (altezza non inferiore a 2,5 m) (art. 61)
- il cimitero deve essere dotato di **camera mortuaria** (art. 64), che nel caso in cui il cimitero ne sia sprovvisto funziona da camera di osservazione (art. 12)
- ogni cimitero deve avere un **ossario** (art. 67).

2.1.3 Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri"

La legge 130/2001 istituisce l'obbligo della presenza all'interno del cimitero del **cinerario comune**; infatti ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. C della L. 130/2001 *"la dispersione delle ceneri è consentita, nel rispetto della volontà del defunto, unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private; la dispersione in aree private deve avvenire all'aperto e con il consenso dei proprietari, e non può comunque dare luogo ad attività aventi fini di lucro; la dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri abitati, come definiti dall'articolo 3, comma 1, numero 8), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada); la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti."*

2.2 NORMATIVA REGIONALE

2.2.1 Legge Regionale n° 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" così come modificata dalla Legge Regionale 4/ 2019

I contenuti della norma in materia di cimiteri sono riportati all'art. 75 e riguardano sostanzialmente:

- L'indicazione dei soggetti a cui il Comune dà sepoltura;
- L'obbligo di prevedere nell'ambito della pianificazione urbanistica le aree cimiteriali.
- L'obbligo di recinzione dell'area cimiteriale.
- I parametri per la definizione della **fascia di rispetto cimiteriale** (art. 9 comma 3):
 - la necessità di dotazione di parcheggi e servizi per i utenti;
 - l'eventuale necessità di ampliamento;
 - l'eventuale previsione di servizi e impianti tecnologici all'interno del cimitero e le conseguenti distanze di tutela;
 - il rispetto delle attività di culto dei dolenti.
- La possibilità di autorizzare, da parte del Comune, la costruzione e l'uso di aree e **spazi per la sepoltura di animali d'affezione**, secondo le indicazioni tecniche dell'ATS e dell'ARPA.

2.2.2 Regolamento Regionale n° 4/2022 “Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33

Il Regolamento Regionale 4/2022 stabilisce, all'art. 18, che ogni Comune è tenuto a predisporre uno o più **piani cimiteriali** al fine di rispondere alla necessità di sepoltura. I Piani cimiteriali sono deliberati dal Comune, sentite ATS e ARPA.

Il Piano Regolatore Cimiteriale è revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qual volta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal Piano.

Il Regolamento definisce gli elementi da considerare nella redazione dei Piani Cimiteriali, che sono:

- andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- la ricettività cimiteriale esistente, distinguendo i posti destinati all'inumazione e alla tumulazione, anche in rapporto alla durata delle concessioni;
- l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e i relativi fabbisogni;
- la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito di un più razionale utilizzo delle aree e dei manufatti;
- l'eventuale presenza di zone soggette a vincolo paesaggistico o a tutela monumentale; il rispetto delle norme vigenti in tema di barriere architettoniche, di sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
- la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per visitatori;
- la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del regolamento.

Il R.R. 4/2022 prevede che nella redazione del piano cimiteriale sia prevista **un'area per l'inumazione**, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi **dieci anni**, incrementate del cinquanta per cento. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.

Il Regolamento disciplina la **zona di rispetto cimiteriale** (art. 24) esplicitando che la zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA.

Il Regolamento Regionale 4/2022 stabilisce le caratteristiche delle strutture cimiteriali ed in particolare:

- la necessità della presenza di un **deposito mortuario** di feretri sigillati, di contenitori di resti mortali, di resti ossei e di urne cinerarie in attesa di sepoltura, cremazione o di trasferimento ad altra sepoltura (art. 25)
- la necessità della presenza di un **giardino delle rimembranze** (art. 26)
- la definizione delle caratteristiche delle **aree e per inumazione** (art. 21)
- la definizione delle caratteristiche dei **loculi** (art. 22)
- la durata, subentro, decadenza, revoca, estinzione di **concessioni** cimiteriali (art. 27)

3 RISPETTO DELLE DOTAZIONI MINIME OBBLIGATORIE

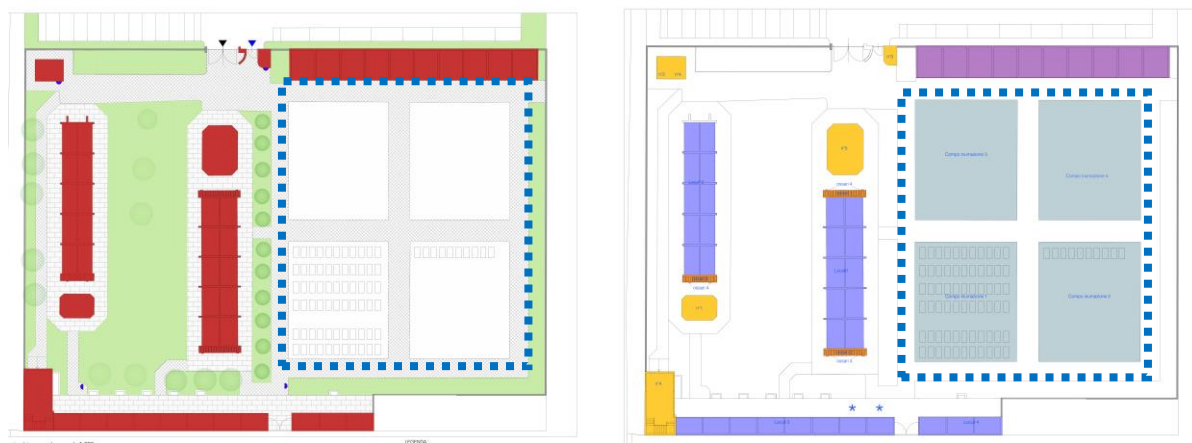
3.1 CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE, CAMPI PER TUMULAZIONI E CAMPI AD USO PROMISCUO

Riferimento normativo:

- Art. 49/1 D.P.R. 285/90 "A norma dell'art. 337 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ogni Comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione..."
- Art. 18/5 R/R 4/22 "Nella redazione del piano cimiteriale deve essere prevista un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente. Occorre comunque valutare il numero di inumazioni effettuate a seguito di estumulazioni ordinarie o di eventi calamitosi"

Si procede nei successivi paragrafi alla rispondenza del campo di inumazione al dimensionamento di cui sopra.

3.1.1 Stato dei luoghi



Planimetria e azzonamento

Il cimitero è dotato un campo di inumazione, posto nella parte est suddiviso in quattro quadranti (si rimanda agli elaborati grafici per una puntuale identificazione). La suddivisione in quadranti è determinata da vialetti con pavimentazione in autobloccante.



Campo inumazioni

3.1.2 Interventi proposti

Per gli interventi proposti relativi ai campi di inumazione si rimanda allo specifico paragrafo di seguito riportato.

3.2 SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA

Riferimento normativo:

- Art. 52/1 D.P.R. 285/90 *"Tutti i cimiteri, sia comunali che consorziali, devono assicurare un servizio di custodia."*
- Art. 19 Reg. R.R. 4/22
 1. *I comuni esercitano le funzioni di vigilanza sui cimiteri avvalendosi per gli aspetti igienico-sanitari delle ATS competenti per territorio.*
 2. *In ogni cimitero è assicurata la sorveglianza, anche in forma automatizzata nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, ed è garantito l'accesso ai visitatori in giorni ed orari definiti dal comune.*
- Art. 20 Reg. R.R. 4/22
 1. *Il gestore del cimitero, per ogni ingresso di cadavere, urna cineraria, resti mortali, resti ossei, assicura l'acquisizione e la conservazione delle autorizzazioni ed attestazioni di accompagnamento.*

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura. È da verificarne la sussistenza.

3.2.1 Stato dei luoghi

La custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura, è gestita dagli Uffici comunali.

Per quanto attiene alla garanzia di accesso ai visitatori le aperture dei cancelli di accesso sono automatizzate e temporizzate.

3.2.2 Interventi proposti

Non vengono proposti interventi.

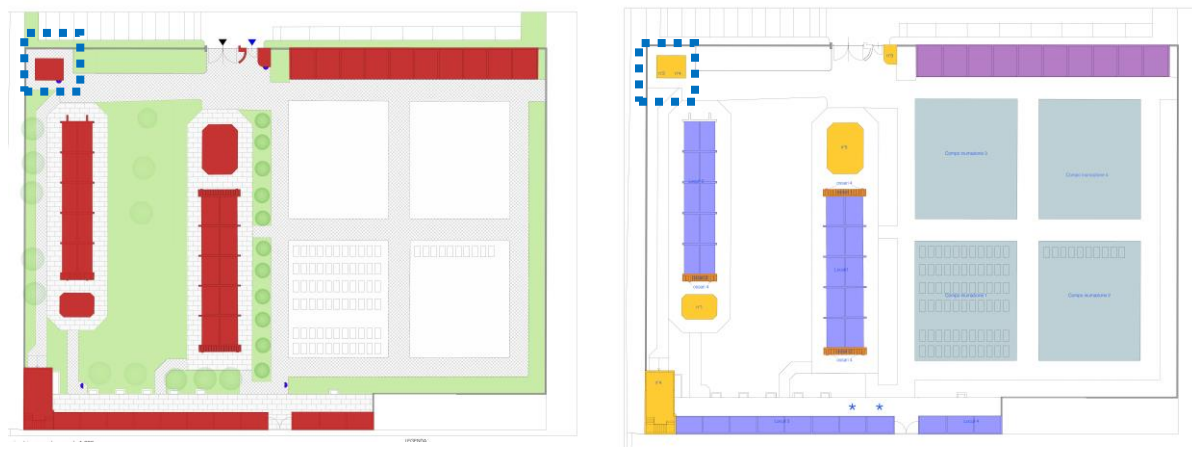
3.3 SERVIZI IGIENICI

Riferimento normativo

- Art. 60/1 D.P.R. 285/9 "Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero."
- Art. 18/4 lett. h) R.R. 4/22 " 4. Gli elementi da considerare per la redazione dei piani cimiteriali sono:
.....h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori"

È da verificare la sussistenza.

3.3.1 Stato dei luoghi



Planimetria e azionamento

Il cimitero è dotato di n.°2 servizio igienici con wc e lavabo, dei quali uno per portatori di handicap, localizzati a fianco dell'ingresso e dotati di accensione illuminazione automatizzata.

Non essendoci addetti con fissa presenza in loco non è previsto il relativo servizio igienico, il servizio igienico di riferimento per gli addetti temporanei è localizzato nella sede municipale.



Servizio igienici

3.3.2 Interventi proposti

Non sono da prevedersi interventi di modifica o adeguamento dei servizi igienici.

3.4 SERVIZI IDRICI

Riferimento normativo

- Art. 60/1 D.P.R. 285/9 "Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero."
- Art. 18/4 lett. h) R.R. 4/22 "4. Gli elementi da considerare per la redazione dei piani cimiteriali sono:h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori"

È da verificare la sussistenza.

3.4.1 Stato dei luoghi

Il cimitero è dotato di n.° 4 punti acqua a disposizione degli utenti.



Punti acqua

3.4.2 Interventi proposti

Non vengono proposti interventi.

3.5 RECINZIONE CIMITERIALE

Riferimento normativo

- Art. 61 D.P.R. 285/90 "Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna."
- R.R. 6/04: non sono contenute disposizione in merito
- Art. 75 c, 6 LR 33/2009 L'area cimiteriale è delimitata da idonea recinzione

In assenza di disposizione circa l'altezza della recinzione nella disciplina regionale è da verificare la sussistenza e che l'altezza sia almeno pari a quella minima stabilita dalla norma nazionale (2,50 m.).

3.5.1 Stato dei luoghi

Il cimitero è dotato su tutti i lati di idonea recinzione metallica con pilastri in muratura con mattoni a vista e basamento in muratura in intonacata.



Recinzione

3.5.2 Interventi proposti

Non sono da prevedersi interventi di modifica o adeguamento della recinzione e dei cancelli.

3.6 DEPOSITO MORTUARIO

Riferimento normativo

- Art. 64 D.P.R. 285/90

“Ogni cimitero deve avere una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento. Essa deve essere costruita in prossimità dell'alloggio del custode ove esista e deve essere provvista di arredi per la deposizione dei feretri. Nei casi in cui il cimitero non abbia il deposito di osservazione previsto dall'art. 12, funziona come tale la camera mortuaria. In tali casi il corpo deve essere posto nelle condizioni di cui all'art. 11 e sottoposto alla sorveglianza di cui all'art. 12, comma 2.”

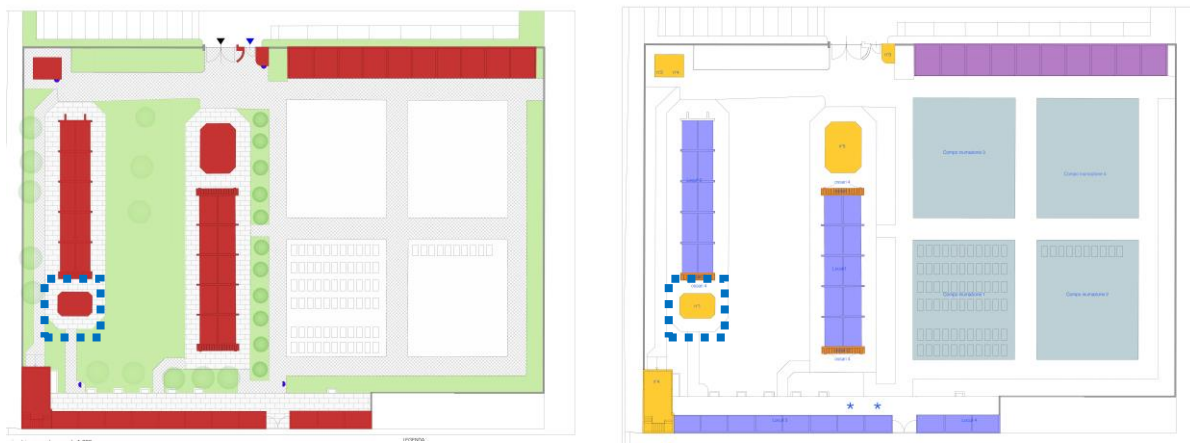
- Art. 65 D.P.R. 285/90

“La camera mortuaria deve essere illuminata e ventilata per mezzo di ampie finestre aperte direttamente verso la superficie scoperta del cimitero e dotata di acqua corrente. Le pareti di essa, fino all'altezza di metri 2, devono essere rivestite di lastre di marmo o di altra pietra naturale o artificiale ben levigata, ovvero essere intonacate a cemento ricoperto da vernice a smalto o da altro materiale facilmente lavabile; il pavimento, costituito anch'esso da materiale liscio, impermeabile, ben unito, lavabile, deve essere, inoltre, disposto in modo da assicurare il facile scolo delle acque di lavaggio, di cui deve anche essere assicurato il facile ed innocuo smaltimento.”

- Art 25 R.R. 4/22

1. Ogni cimitero ha un deposito per l'eventuale sosta di feretri sigillati, di contenitori di resti mortali, di resti ossei e diurne cinerarie in attesa di sepoltura, cremazione o di trasferimento ad altra sepoltura.
2. Il deposito mortuario è adeguatamente illuminato, dotato di acqua corrente e di sistemi naturali o artificiali che garantiscano un adeguato ricambio di aria e l'abbattimento degli odori.
3. Il pavimento e le pareti sono di materiale facilmente lavabile e disinfettabile.
4. Le acque di lavaggio devono essere allontanate nel rispetto della normativa statale e regionale in materia di scarichi di acque reflue.
5. Qualora il deposito mortuario sia adibito anche a deposito di osservazione deve essere dotato di un sistema di sorveglianza continuativa, anche a distanza, per rilevare eventuali manifestazioni di vita della salma posta in osservazione.

3.6.1 Stato dei luoghi



Planimetria e azzonamento

È presente il deposito mortuario, adeguatamente illuminato, dotato di acqua corrente e di sistema di ricambio aria (finestre), il pavimento è lavabile e dotato di piletta centrale di raccolta delle acque, le pareti sono piastrellate.

Il deposito mortuario non è adibito a deposito di osservazione.

Si precisa che le attività di deposito e smaltimento dei rifiuti cimiteriali dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento al d.P.R. 254/2003 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari" (per i rifiuti derivanti da esumazioni, estumulazioni e dalle altre attività cimiteriali come definite dal decreto) e al d.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" (per le altre tipologie di rifiuto non rientranti nel campo di applicazione del d.P.R. 254/2003).



Deposito mortuario

3.6.2 Interventi proposti

Non sono da prevedersi interventi di modifica o adeguamento del deposito mortuario.

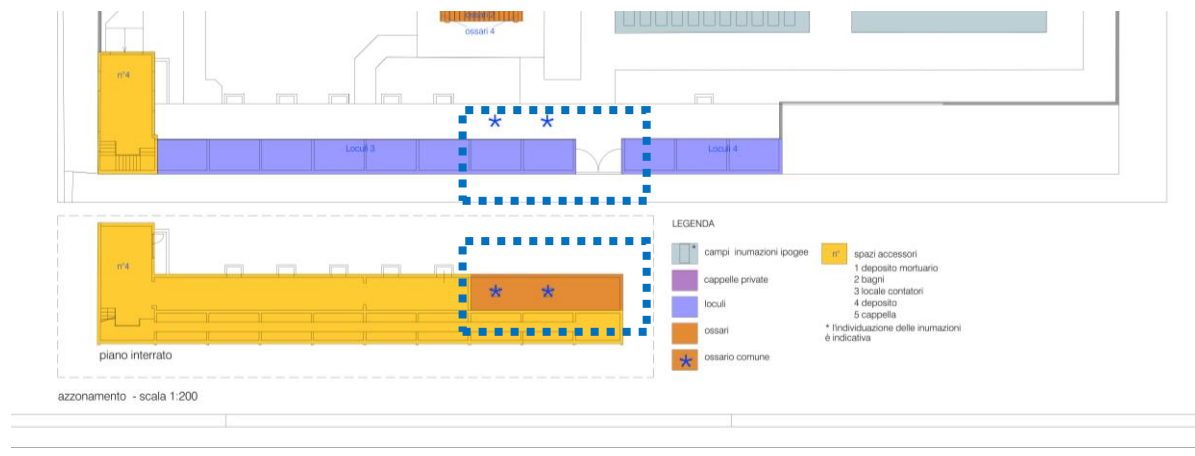
3.7 OSSARIO/CINERARIO COMUNE

Riferimento normativo

- Art. 67/1 e 80 D.P.R. 285/90 "Ogni cimitero deve avere un ossario consistente in un manufatto destinato a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni o che si trovino nelle condizioni previste dal comma 5 dell'art. 86 e non richieste dai familiari per altra destinazione nel cimitero. L'ossario deve essere costruito in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico."

È da verificare la sussistenza.

3.7.1 Stato dei luoghi



Planimetria e azzoneamento

Gli ossario/cinerario comuni sono collocati è nella pavimentazione del lotto 3 dei loculi.



Ossario/cinerario comune

3.7.2 Interventi proposti

Si propone, in sede di realizzazione del giardino delle rimembranze, di prevedere un manufatto apposito da dedicare a ossario cinerario comune.

3.8 SALA AUTOPSIA

Referimento normativo

- Art. 66 D.P.R. 285/90 "La sala per autopsie deve rispondere ai medesimi requisiti prescritti per la camera mortuaria di cui all'art. 65. Nella sala, munito di idonea illuminazione vi deve essere un tavolo anatomico, in grés, in ceramica, in marmo, in ardesia, in pietra artificiale ben levigata o in metallo, che deve essere provvisto di adatta canalizzazione per l'allontanamento dei liquidi cadaverici e delle acque di lavaggio e di mezzi per il loro rapido ed innocuo smaltimento, nonché di sistema di aspirazione dei gas e loro innocuizzazione."

È da verificare la sussistenza dentro il cimitero o il luogo esterno (generalmente l'Istituto di Medicina Legale e delle assicurazioni o l'obitorio più vicino) dove avviare i cadaveri o i resti mortali quando necessario.

3.8.1 Stato dei luoghi

Nel cimitero di Vizzolo Predabissi non è presente una sala autopsia.

3.8.2 Interventi proposti

Non vengono proposti interventi.

3.9 GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

Riferimento normativo: Art. 10/2 R.R. 6/04

- *Art. 26 R.R. 4/22 "In almeno un cimitero del comune è presente un giardino delle rimembranze".*

1. In almeno un cimitero del comune si trova un giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri. L'area è delimitata da un cordolo o da idonea pavimentazione.

3.9.1 Stato dei luoghi

Nel cimitero di Vizzolo Predabissi non è presente il giardino delle rimembranze.

3.9.2 Interventi proposti

Si propone l'inserimento del giardino delle rimembranze (vedi paragrafo successivo e planimetrie).

3.10 ALTRE DOTAZIONI CIMITERIALI

Riferimento normativo: Art. 12 D.P.R. 254/03 (Rifiuti)

- *Art. 12 D.P.R. 254/03 1. I rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali di cui all'art. 2, comma 1, lett. f), numero 1), possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale senza necessità di autorizzazioni ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti. 2. Nella gestione dei rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali devono essere favorite le operazioni di recupero dei rifiuti di cui all'art. 2, comma 1, lett. f), numero 2).*

È necessaria la identificazione all'interno del cimitero, una idonea area, di deposito di rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione.

3.10.1 Stato dei luoghi

Durante le operazioni di esumazione ed estumulazione, che vengono esternalizzate ad impresa specializzata, viene individuata un'area attualmente non utilizzata del campo inumazioni (quadrante sud est), che viene recintata e utilizzata allo scopo temporaneamente.

3.10.2 Interventi proposti

Non si ritiene di proporre interventi.

3.11 VIE DI ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI

Riferimento normativo: Art. 8/3 e All. 1 R.R. 6/04

- *Art. 8/3 e All. 1 R.R. 6/04 “La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell’ASL e dell’ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell’adozione del piano cimiteriale di cui all’articolo 6 o di sua revisione. Internamente all’area minima di 50 metri, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l’attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.”*

Viene valutata la presenza o meno, in funzione della importanza del cimitero, di adeguati parcheggi nelle vicinanze o dedicati alla struttura.

3.11.1 Stato dei luoghi

Il cimitero, localizzato al margine sud est dell’abitato di Vizzolo Predabissi lungo la SP219, è connesso all’edificato attraverso percorso ciclopedonale opportunamente piantumato.

Il cimitero è dotato di un parcheggio per automezzi posto a nord dello stesso.

Il parcheggio è pavimentato in asfalto è solo parzialmente dotato di piantumazione arborea lungo il perimetro.

Il parcheggio del cimitero di Vizzolo Predabissi risulta correttamente dimensionato rispetto alle reali necessità dell’utenza.



Foto aerea cimitero e parcheggio



Parcheggio cimitero

3.11.2 Interventi proposti

Non vengono proposti interventi.

3.12 COSTRUZIONI ACCESSORIE

Riferimento normativo Art. 56 D.P.R. 285/90

- *Art. 56 D.P.R. 285/90 "La relazione tecnico-sanitaria che accompagna i progetti di ampliamento e di costruzione di cimiteri deve illustrare i criteri in base ai quali l'amministrazione comunale ha programmato la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura. Tale relazione deve contenere la descrizione dell'area, della via di accesso, delle zone di parcheggio, degli spazi e viali destinati al traffico interno, delle eventuali costruzioni accessorie previste quali deposito di osservazione, camera mortuaria, sale di autopsia, cappelle, forno crematorio, servizi destinati al pubblico e agli operatori cimiteriali, alloggio del custode, nonché impianti tecnici. Gli elaborati grafici devono, in scala adeguata, rappresentare sia le varie zone del complesso, sia gli edifici dei servizi generali che gli impianti tecnici."*

3.12.1 Stato dei luoghi

Il cimitero è dotato delle seguenti dotazioni accessorie:

- n° 1 deposito localizzato in prossimità dell'ingresso e n° 1 deposito a margine sud ovest composto da un corpo di fabbrica fuori terra e un interrato che si distribuisce anche sotto il lotto 3 dei loculi;
- n° 1 cappella;
- n° 1 locale contatori.



Cappella e deposito

3.13 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il cimitero di Vizzolo Predabissi è posto su un unico livello e tutte le strutture cimiteriali sono raggiungibili attraverso percorsi pavimentati in autobloccante. Intorno ai manufatti che ospitano i loculi e gli ossari la pavimentazione è in pietra.



Pavimentazione percorsi e manufatti loculi e ossari

3.14 ACCESSO MEZZI MECCANICI PER MOVIMENTAZIONE FERETRI

L'accesso ai mezzi meccanici per la movimentazione dei feretri è garantito da idoneo cancello carraio.

4 ANALISI DELL'UTENZA

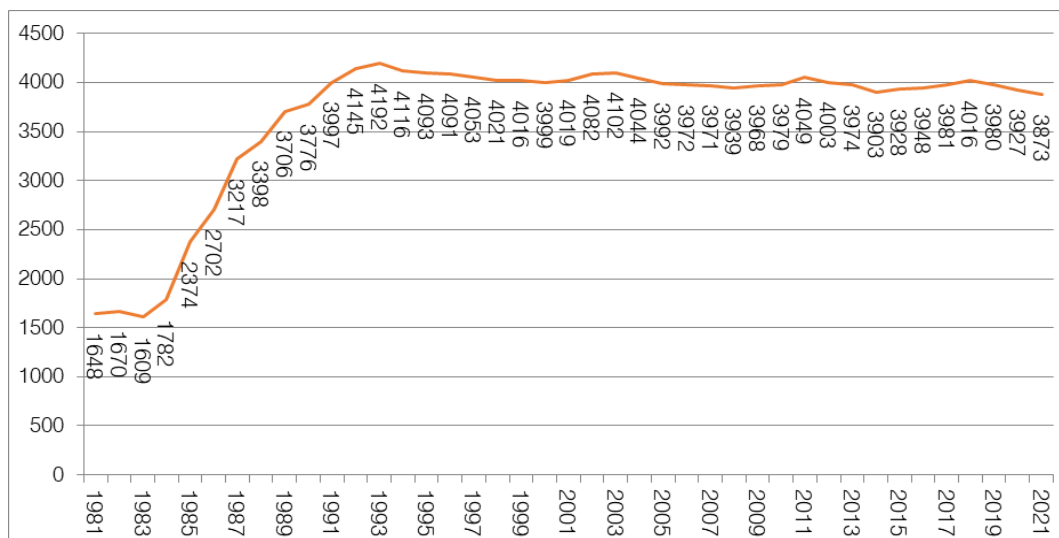
4.1 DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Nella tabella che segue è riportato l'andamento demografico, anno per anno, relativo al periodo 1981-2021.

SERIE STORICA - Popolazione totale al 31/12	
Anno	Totale
1981	1648
1982	1670
1983	1609
1984	1782
1985	2374
1986	2702
1987	3217
1988	3398
1989	3706
1990	3776
1991	3997
1992	4145
1993	4192
1994	4116
1995	4093
1996	4091
1997	4053
1998	4021
1999	4016
2000	3999
2001	4019
2002	4082
2003	4102
2004	4044
2005	3992
2006	3972
2007	3971
2008	3939
2009	3968
2010	3979
2011	4049
2012	4003
2013	3974
2014	3903
2015	3928
2016	3948
2017	3981
2018	4016
2019	3980
2020	3927
2021	3873

Relativamente alla dinamica demografica, si può rilevare che la popolazione del Comune di Vizzolo Predabissi ha avuto un incremento demografico importante tra 1981 e il 1991 (+142%), in seguito la popolazione è rimasta

stabile (incremento dello 0,55% dal 1991 al 2001), decremento dello 0.75% tra il 2001 al 2011 e decremento del 4.35 % tra il 2011 e il 2021.



Popolazione complessiva – serie storica 1981-2021

4.2 PREVISIONI URBANISTICHE

In aggiunta alla popolazione residente al dicembre 2021, pari a 3.873 abitanti, il Piano di Governo del Territorio comunale vigente, con le previsioni insediative contenute nel Documento di piano, introduce un incremento di circa 520 abitanti teorici.

Riconosciuto che le previsioni di PGT (approvato con D.C.C. 3/2010) ad oggi, 2022, sono state attuate solo limitatamente, come verificato dall'osservazione della dinamica demografica che vede un decremento di 176 abitanti dal 2011 al 2021, si ritiene comunque cautelativo, ai fini della pianificazione della struttura cimiteriale, **considerare il potenziale incremento della popolazione che potrebbe attuarsi nel territorio comunale qualora la dinamica del mercato immobiliare mutasse e si dovesse assistere all'attivazione degli ambiti di trasformazione di PGT anche a seguito della variante di PGT in itinere.**

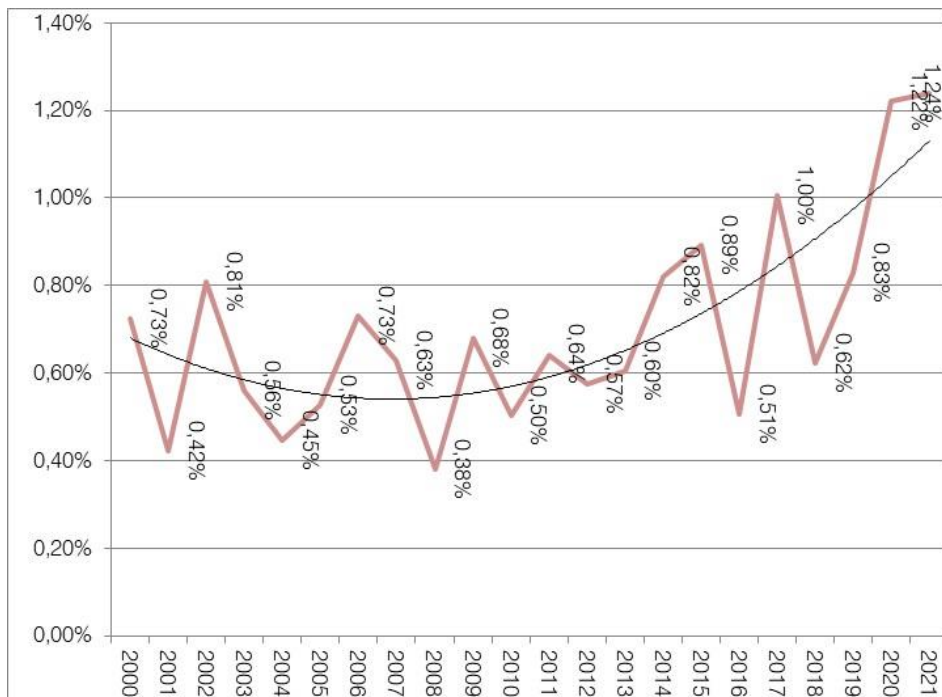
4.3 ANDAMENTO DELLA MORTALITA'

Il Regolamento Regionale 4/2022 stabilisce che tra gli elementi da considerare nella redazione dei Piani Cimiteriali vi è l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali.

I dati da tenere in considerazione per l'analisi della mortalità nel tempo sono i seguenti:

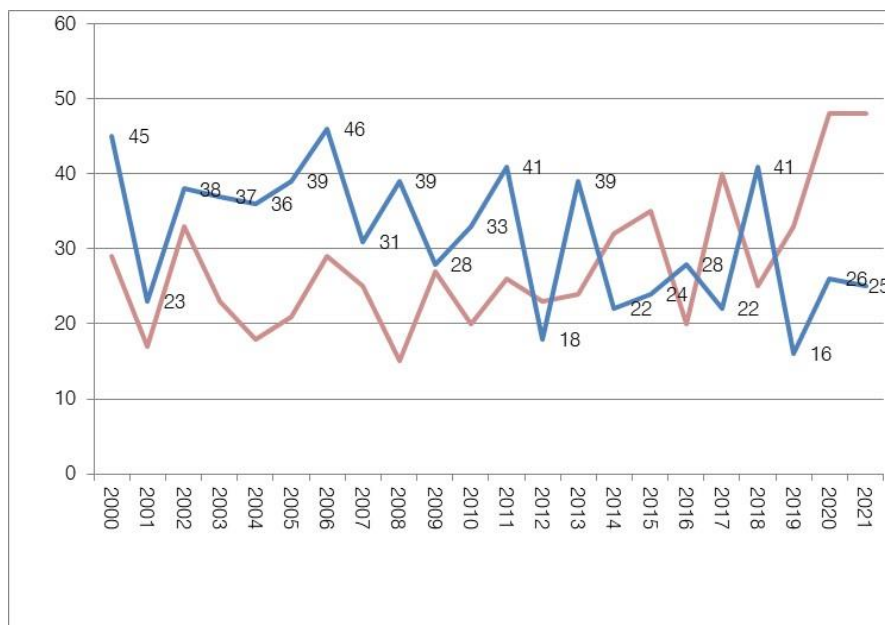
- numero di decessi (confrontato con il numero delle nascite);
- tasso di mortalità.

<i>Anno</i>	<i>Popolazione totale</i>	<i>Morti</i>	<i>Nati</i>	<i>Tasso di mortalità</i>
2000	3.999	29	45	0,73%
2001	4.019	17	23	0,42%
2002	4.082	33	38	0,81%
2003	4.102	23	37	0,56%
2004	4.044	18	36	0,45%
2005	3.992	21	39	0,53%
2006	3.972	29	46	0,73%
2007	3.971	25	31	0,63%
2008	3.939	15	39	0,38%
2009	3.968	27	28	0,68%
2010	3.979	20	33	0,50%
2011	4.049	26	41	0,64%
2012	4.003	23	18	0,57%
2013	3.974	24	39	0,60%
2014	3.903	32	22	0,82%
2015	3.928	35	24	0,89%
2016	3.948	20	28	0,51%
2017	3.981	40	22	1,00%
2018	4.016	25	41	0,62%
2019	3.980	33	16	0,83%
2020	3.927	48	26	1,22%
2021	3.873	48	25	1,24%
media %	87649	611	697	0,90%



Tasso di mortalità 2000-2021

L'andamento medio del tasso di mortalità nel 2000-2010 è pari a 0,64% mentre nel decennio 2011 – 2021 il tasso di mortalità medio è pari a 0,9%., l'incremento è riferibile al dato anomalo di 48 morti negli anni 2020 e 2021 legato alla pandemia COVID 19.



Nati e morti 2000-2021 Nota: In linea rossa i morti, in linea blu i nati

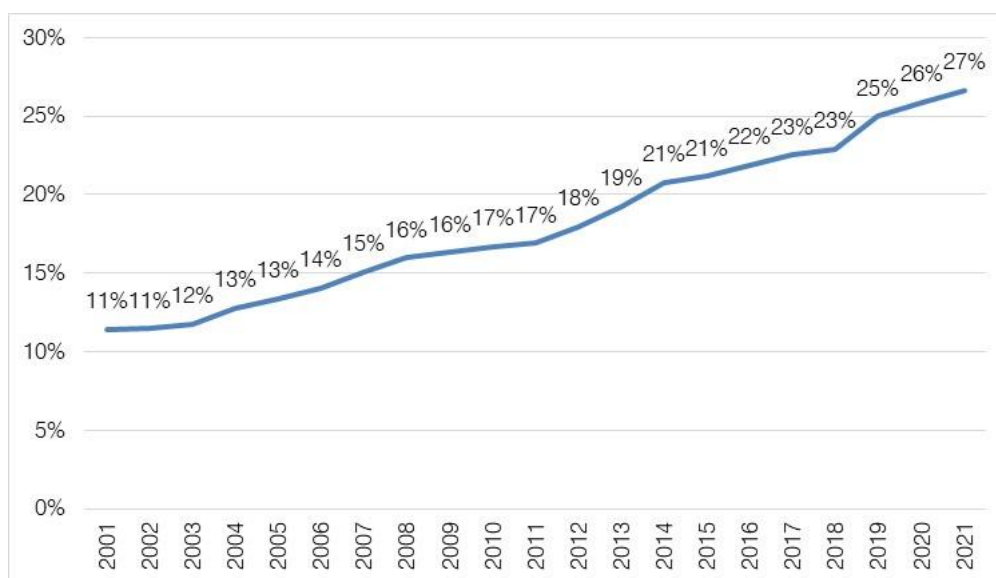
Per quanto riguarda il valore medio a fronte di una media di decessi pari a 29,09 decessi/anno si ha un valore medio di nascite pari a 33,19 nascite/anno. Tale valore risulta tuttavia poco significativo in quanto se fino al 2011 il numero delle nascite è sempre stato maggiore di quello dei decessi questa tendenza si è invertita dal 2012.

4.4 INVECCHIAMENTO

Un importante dato da valutare è il numero di abitanti di età superiore ai 65 anni essendo queste soggette ad una mortalità più elevata.

La popolazione ultrasessantacinquenne è in costante aumento nel corso degli anni passando dal 11% del 2001 al 27% del 2021.

Vizzolo Predabissi - POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE SOPRA I 65 ANNI - SERIE 2001 - 2021			
anno	popolazione	popolazione sopra 65 anni	%
2001	4019	460	11%
2002	4082	468	11%
2003	4102	482	12%
2004	4044	517	13%
2005	3992	535	13%
2006	3972	559	14%
2007	3971	600	15%
2008	3939	629	16%
2009	3968	648	16%
2010	3979	664	17%
2011	4049	685	17%
2012	4003	719	18%
2013	3974	765	19%
2014	3903	812	21%
2015	3928	831	21%
2016	3948	863	22%
2017	3981	896	23%
2018	4016	920	23%
2019	3980	995	25%
2020	3927	1017	26%
2021	3873	1031	27%



Percentuale popolazione residente totale e sopra i 65 anni – 2011-2021

4.5 PREVISIONE DEI DECESSI NEL PROSSIMO VENTENNIO

Al fine della valutazione dell'utenza dei cimiteri di Vizzolo Predabissi nel prossimo ventennio si procede in seguito alle proiezioni demografiche con i due modelli lineare ed esponenziale.

Si precisa che al fine del calcolo del tasso di variazione medio annuo si è utilizzata la formula riportata più sotto.

Vizzolo Predabissi - - Proiezione lineare		Vizzolo Predabissi - Proiezione esponenziale	
anno	abitanti	anno	abitanti
1991	3.997	1991	3.997
2001	4.019	2001	4.019
2011	4.049	2011	4.049
2021	3.873	2021	3.873
2022	3.869	2022	3.867
2023	3.865	2023	3.860
2024	3.861	2024	3.854
2025	3.856	2025	3.848
2026	3.852	2026	3.842
2027	3.848	2027	3.835
2028	3.844	2028	3.829
2029	3.840	2029	3.823
2030	3.836	2030	3.817
2031	3.832	2031	3.810
2032	3.828	2032	3.804
2033	3.823	2033	3.798
2034	3.819	2034	3.792
2035	3.815	2035	3.786
2036	3.811	2036	3.779
2037	3.807	2037	3.773
2038	3.803	2038	3.767
2039	3.799	2039	3.761
2040	3.794	2040	3.755
2041	3.790	2041	3.749
2042	3.786	2042	3.743

La proiezione si effettua sfruttando la seguente espressione:

$$P_t = P_0 \times (1 + t_{\text{medio}})^t$$

P_t= Popolazione all'anno t che si vuole individuare

P₀= Popolazione all'anno iniziale

t= Numero di anni

t medio= Tasso di variazione medio annuo supposto costante

Calcolo del tasso di variazione medio annuo

$$t_{\text{medio}} = \frac{\text{somma } r}{N}$$

$$r = \frac{P_n - P_{n-1}}{P_n}$$

anno	r
1991	
2001	0,0055
2011	0,0074
2021	-0,0454

$$\text{somma } r = -0,0326$$

$$N = 30$$

$$t_{\text{medio ann}} = -0,0011$$

Preso atto che:

- il dato risultante dalla proiezione lineare e quello dalla proiezione esponenziale differiscono di poco, si ritiene più cautelativo di utilizzare il dato della proiezione lineare;
- il tasso di mortalità medio è pari allo 0,9%, dato in parte falsato dal tasso di mortalità anomalo degli anni 2020 e 2021 in conseguenza alla pandemia COVID 19;
- la capacità insediativa residenziale teorica data dall'attuazione delle trasformazioni previste dal P.G.T., la cui approvazione risale all'anno 2010, è pari a 520 abitanti;
- pur osservando soltanto una parziale attuazione del PGT si ritiene corretto nel dimensionamento del piano cimiteriale considerare anche il possibile incremento demografico a cui si potrà assistere nel caso in cui la dinamica immobiliare dovesse modificarsi e all'incremento demografico previsto dal PGT;

Fatte le premesse di cui sopra i fini della valutazione del numero di decessi (e di conseguenza delle sepolture) annui per il prossimo ventennio si è applicato un **tasso di mortalità pari allo 1,10%** (tasso di mortalità media incrementato di un consistente franco di sicurezza in considerazione del costante innalzamento della percentuale di popolazione ultrasessantacinquenne) alla popolazione prevista in base alle proiezioni lineare della popolazione residente incrementata ogni anno di circa 20 abitanti, apporto stimato dall'attuazione del PGT.

Di seguito si porta relativa tabella.

Vizzolo Predabissi Previsione decessi 2022-2042					
anno	abitanti	incremento popolazione in caso di attuazione del PGT	abitanti con incremento popolazione da attuazione PGT	tasso di mortalità	decessi
1991	3.997				
2001	4.019				
2011	4.049				
2021	3.873				
2022	3.869	20	3.889	1,10%	43
2023	3.865	20	3.909	1,10%	43
2024	3.861	20	3.929	1,10%	43
2025	3.856	20	3.949	1,10%	43
2026	3.852	20	3.969	1,10%	44
2027	3.848	20	3.989	1,10%	44
2028	3.844	20	4.009	1,10%	44
2029	3.840	20	4.029	1,10%	44
2030	3.836	20	4.049	1,10%	45
2031	3.832	20	4.069	1,10%	45
2032	3.828	20	4.089	1,10%	45
2033	3.823	20	4.109	1,10%	45
2034	3.819	20	4.129	1,10%	45
2035	3.815	20	4.149	1,10%	46
2036	3.811	20	4.169	1,10%	46
2037	3.807	20	4.189	1,10%	46
2038	3.803	20	4.209	1,10%	46
2039	3.799	20	4.229	1,10%	47
2040	3.794	20	4.249	1,10%	47
2041	3.790	20	4.269	1,10%	47
2042	3.786	20	4.289	1,10%	47

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Il cimitero del Comune di Vizzolo Predabissi prevede diverse tipologie di sepoltura.

Per feretri

- Buche per inumazioni in campo comune inumazioni
- Loculi in edifici dedicati
- Loculi in cappelle private

Per ceneri

- nicchie in edifici dedicati
- nicchie in cappelle private

5.2 STATO ATTUALE DI OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI

5.2.1 Campi per inumazione

Il cimitero dispone di un campo di inumazione suddiviso in quattro lotti ciascuno per 66 inumazioni.

Campo inumazione			
Lotto	Posti occupati	Posti liberi	Inumazioni totali
	(n)	(n)	(n)
Campo 1	66	0	66
Campo 2	10	56	66
Campo 3	0	66	66
Campo 4	0	66	66
totale	76	188	264

Allo stato attuale il lotto 1 è completo, nel lotto 2 sono inumate 10 salme e i restanti due lotti sono completamente liberi.

5.2.2 Campi per tumulazione

Nel cimitero di Vizzolo Predabissi non è prevista questa tipologia di tumulazione.

5.2.3 Loculi individuali

Il cimitero dispone di n.° 4 lotti per tumulazioni in loculi. Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dello stato di occupazione dei loculi.

Loculi			
Lotto	Loculi occupati	Loculi liberi	Loculi totali
	(n)	(n)	(n)
Loculi 1	182	68	250
Loculi 2	197	3	200
Loculi 3	160	0	160
Loculi 4	42	18	60
totale	581	89	670



Loculi

5.2.4 Ossari

Gli ossari sono abbinati ai manufatti per loculi (lotti 1 e 2) o contenuti nelle cappelle private. Lo stato di occupazione è di seguito riportato.

Ossari			
Lotto	Ossari occupati	Ossari liberi	Ossari totali
	(n)	(n)	(n)
Ossari in cappelle private			
Cappella 1	0	4	4
Cappella 2	0	4	4
Cappella 3	0	4	4
Cappella 4	0	4	4
Cappella 5	0	4	4
Cappella 6	0	4	4
Cappella 7	1	3	4
Cappella 8	0	4	4
Cappella 9	0	4	4
Cappella 10	0	4	4
parziale ossari in cappelle	1	39	40
Ossari in edifici per loculi			
Ossari 1	89	11	100
Ossari 2	98	2	100
Ossari 3	60	12	72
Ossari 4	0	88	88
parziale ossari in edifici per loculi	247	113	360



Ossari

5.2.5 Cappelle private

Nel cimitero sono presenti n° 10 cappelle private, lo stato di occupazione riferito alle cappelle è totale, per quanto attiene ai loculi contenuti in ogni cappella sono occupati 38 loculi su 120 totali.

Cappelle private			
Lotto	Loculi occupati	Loculi liberi	Loculi totali
	(n)	(n)	(n)
Cappella 1	7	5	12
Cappella 2	1	11	12
Cappella 3	5	7	12
Cappella 4	5	7	12
Cappella 5	3	9	12
Cappella 6	1	11	12
Cappella 7	4	8	12
Cappella 8	2	10	12
Cappella 9	6	6	12
Cappella 10	4	8	12
totale	38	82	120



Cappelle private

5.2.6 Quadro sinottico disponibilità sepolture Vizzolo Predabissi

Condizioni di partenza nell'uso e nella disponibilità delle diverse tipologie di sepoltura 2022							
		esistenti	utilizzate o concesse			disponibili	
Sepulture di feretro		valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%
INU CC	Buche in campo comune	264	18%	76	8%	188	37%
TUM LOC	Loculi	670	46%	581	62%	89	17%
TUM CAPP	Loculi in cappella	120	8%	38	4%	82	16%
Sepulture di ceneri		valore assoluto	%				
NIC LOC	Nicchie in edifici loculi	360	25%	247	26%	113	22%
NIC CAP	Nicchie in cappelle private	40	3%	1	0%	39	8%
SEPOLTURE TOTALI		1454	100%	943	100%	511	100%

Si evidenzia che su un totale di 1454 posti ne sono occupati 943, la con un residuo di 511 posti.

5.2.7 TURNI DI ROTAZIONE DEI CAMPI COMUNI

I riferimenti normativi relativi ai turni di rotazione nei campi comuni di inumazione sono i seguenti:

- ai sensi del Regolamento Regionale 4/2022 il normale periodo di rotazione per i campi comuni di inumazione è pari a 10 anni; è facoltà del Comune stabilire tempi di rotazione differenti.
- ai sensi dell'art. 9 comma 8 della L.R. 22/2003 (Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali) i Comuni definiscono, previo parere dell'ASL e dell'ARPA, i turni di rotazione dei campi di rotazione o le procedure di trattamento del terreno atte a favorire i processi di mineralizzazione.

Il Comune di Vizzolo Predabissi non ha ad oggi effettuato campagne di esumazione, tuttavia sulla base dei dati rilevati per altri Comuni i posti che si renderanno realmente disponibili è stimabile pari al pari a 50% del totale delle esumazioni.

Preso atto dei riferimenti normativi si è proceduto ad una analisi dello stato di occupazione dei campi di inumazione e alla verifica della possibilità di procedere a future campagne di esumazione.

Scadenze concessioni inumazioni 2022-2042		
Anni	Inumazioni 10 anni	Cappelle che si ipotizzano disponibili (50%)
2022	5	3
2023	2	1
2024	5	3
2025	6	3
2026	2	1
2027	2	1
2028	2	1
2029	0	0
2030*	24	12
2031	5	3
2032	5	3
2033	0	0
2034	0	0
2035	0	0
2036	0	0
2037	0	0
2038	0	0
2039	0	0
2040	0	0
2041	0	0
2042	0	0

Si rileva che il dato anomalo dell'anno 2030 è dovuto al fatto che nell'anno 2020 sono state prorogate di ulteriori 10 anni le sepolture eseguite dal 2003 al 2011.

5.2.8 ANALISI DELLE SCADENZE CONCESSIONI IN ESSERE

Sulla base dei dati forniti dagli Uffici comunali, viene di seguito riportata la tabella delle scadenze delle concessioni per il prossimo ventennio.

Nell'anno **2021 si è proceduto a una campagna di estumulazione** per i soli loculi.

Sono state estumulate tutte le salme relative alle concessioni scadute negli anni dal 2013 al 2020 (tumulazioni fatte dal 1973 al 1980) per un totale di 58 estumulazioni da loculi. Tutti i loculi per i quali si è proceduto a estumulazione sono stati liberati.

Al fine di operare con un franco di sicurezza, tuttavia, la reale disponibilità di loculi a seguito di estumulazione può essere ipotizzata pari al 80% delle sepolture estumulate.

Al fine di valutare l'ulteriore occupazione di ossari a seguito delle campagne di estumulazione dei loculi sono stati forniti dall'Ufficio anagrafe relativi alle sepolture dopo le estumulazioni:

Per tutte le 58 estumulazioni effettuate si è proceduto a successiva sepoltura delle ceneri/resti nelle seguenti modalità:

- n. 23 in cellette ossario di cui 19 nuova concessione, 4 già in possesso
- n. 10 in loculi già in possesso
- n. 12 in ossario comune
- n. 5 in affido ceneri
- n. 8 in altri cimiteri fuori Comune

Ne consegue che una **percentuale pari a circa il 33% del totale delle estumulazioni genera richiesta di nuovi ossari.**

Si precisa inoltre che nessuna concessione di cappella gentilizia è in scadenza tra il 2022 e il 2042.

Scadenze concessioni loculi 2022-2042			Scadenze concessioni cappelle 2022-2042			Scadenze concessioni ossari 2022-2042		
Anni	Loculi in scadenza	Loculi che si ipotizzano disponibili (80%)	Anni	Cappelle in scadenza	Cappelle che si ipotizzano disponibili (60%)	Anni	Ossari in scadenza	Ossari che si ipotizzano disponibili (20%)
2022	8	6	2022	0	0	2022	11	2
2023	9	7	2023	0	0	2023	3	1
2024	10	8	2024	0	0	2024	9	2
2025	9	7	2025	0	0	2025	0	0
2026	13	10	2026	0	0	2026	1	0
2027	11	9	2027	0	0	2027	2	0
2028	10	8	2028	0	0	2028	6	1
2029	6	5	2029	0	0	2029	5	1
2030	7	6	2030	0	0	2030	0	0
2031	11	9	2031	0	0	2031	2	0
2032	14	11	2032	0	0	2032	9	2
2033	25	20	2033	0	0	2033	5	1
2034	27	22	2034	0	0	2034	1	0
2035	25	20	2035	0	0	2035	1	0
2036	25	20	2036	0	0	2036	0	0
2037	23	18	2037	0	0	2037	3	1
2038	17	14	2038	0	0	2038	0	0
2039	21	17	2039	0	0	2039	2	0
2040	24	19	2040	0	0	2040	5	1
2041	27	22	2041	0	0	2041	3	1
2042	24	19	2042	0	0	2042	0	0

6 EVOLUZIONE ATTESA DELLE FORME DI SEPOLTURA

Si riporta di seguito l'analisi effettuata per il periodo 2011-2021 relative alle sepolture effettuate, suddivise per tipologie e alle concessioni rilasciate.

Per la sepoltura di feretri le tabelle riportano, suddivisi per anni, i seguenti dati:

- INUM CC: inumazioni in campo comune
- TUM LOC: tumulazioni di feretro in loculo
- TUM PRIV: tumulazione di feretro in tomba privata

Per la sepoltura di ceneri le tabelle riportano, suddivisi per anni, i seguenti dati:

- NIC: tumulazioni in nicchia
- CEN LOC: tumulazioni in loculo

Il dato delle sepolture fuori Comune non è disponibile all'ufficio anagrafe comunale.

Condizioni di uso delle diverse tipologie di sepoltura - 2011-			
ANNO 2011			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	3	11,1%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	18	66,7%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	2	7,4%
Totale sepulture feretri		23	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia	4	14,8%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	0	0,0%
totale sepulture ceneri		4	
SEPOLTURE TOTALI		27	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
ANNO 2012			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	4	13,8%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	18	62,1%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	1	3,4%
Totale sepulture feretri		23	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	6	20,7%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	0	0,0%
totale sepulture ceneri		6	
SEPOLTURE TOTALI		29	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
ANNO 2013			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	2	7,4%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	12	44,4%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	1	3,7%
Totale sepulture feretri		15	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	4	14,8%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	8	29,6%
totale sepulture ceneri		12	
SEPOLTURE TOTALI		27	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2014			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	0	0,0%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	11	40,7%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	1	3,7%
Totale sepulture feretri		12	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia	8	29,6%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	7	25,9%
totale sepulture ceneri		15	
SEPOLTURE TOTALI		27	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2015			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	6	20,7%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	12	41,4%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	0	0,0%
Totale sepulture feretri		18	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	7	24,1%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	4	13,8%
totale sepulture ceneri		11	
SEPOLTURE TOTALI		29	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2016			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	1	7,7%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	6	46,2%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	0	0,0%
Totale sepulture feretri		7	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia	6	46,2%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	0	0,0%
totale sepulture ceneri		6	
SEPOLTURE TOTALI		13	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	

2017			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	2	5,6%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	12	33,3%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	2	5,6%
Totale sepulture feretri		16	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	12	33,3%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	8	22,2%
totale sepulture ceneri		20	
SEPOLTURE TOTALI		36	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2018			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	2	6,3%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	12	37,5%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	1	3,1%
Totale sepulture feretri		15	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia	7	21,9%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	10	31,3%
totale sepulture ceneri		17	
SEPOLTURE TOTALI		32	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2019			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	0	0,0%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	16	47,1%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	1	2,9%
Totale sepulture feretri		17	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	9	26,5%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	8	23,5%
totale sepulture ceneri		17	
SEPOLTURE TOTALI		34	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2020			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	5	12,8%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	11	28,2%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	2	5,1%
Totale sepulture feretri		18	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	13	33,3%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	8	20,5%
totale sepulture ceneri		21	
SEPOLTURE TOTALI		39	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2021			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	3	5,6%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	16	29,6%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella privata	0	0,0%
Totale sepulture feretri		19	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	25	46,3%
CEN LOC	Tumulazioni in loculo	10	18,5%
totale sepulture ceneri		35	
SEPOLTURE TOTALI		54	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	

6.1 FORME DI SEPOLTURA

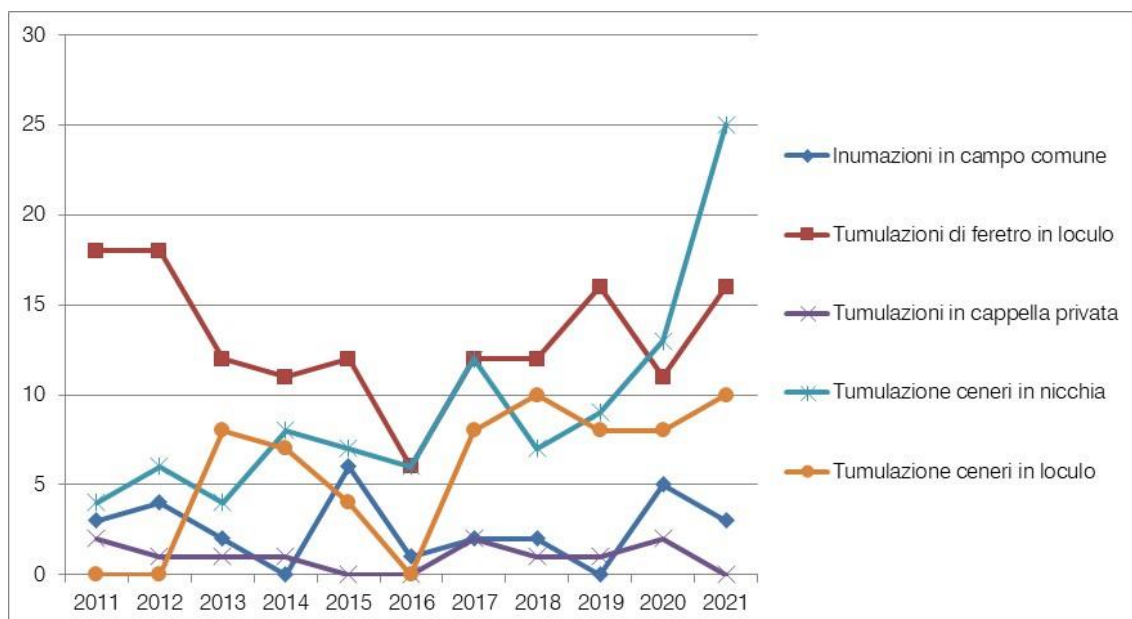
Di seguito vengono riportate, per il cimitero di Vizzolo Predabissi, le forme di sepolture per il periodo 2011-2021.

Quadro sinottico delle tipologie di sepoltura valori assoluti - 2011-2021						
Anno	Feretri			Ceneri		totali
	Inumazioni in campo comune	Tumulazioni di feretro in loculo	Tumulazioni in cappella privata	Tumulazione ceneri in nicchia	Tumulazione ceneri in loculo	
2011	3	18	2	4	0	27
2012	4	18	1	6	0	29
2013	2	12	1	4	8	27
2014	0	11	1	8	7	27
2015	6	12	0	7	4	29
2016	1	6	0	6	0	13
2017	2	12	2	12	8	36
2018	2	12	1	7	10	32
2019	0	16	1	9	8	34
2020	5	11	2	13	8	39
2021	3	16	0	25	10	54
media	2,8	14,4	1,1	10,1	6,3	
Quadro sinottico delle tipologie di sepoltura valori percentuali- 2011-2021						
Anno	Feretri			Ceneri		totali
	Inumazioni in campo comune	Tumulazioni di feretro in loculo	Tumulazioni in cappella privata	Tumulazione ceneri in nicchia	Tumulazione ceneri in loculo	
2011	11,1%	66,7%	7,4%	14,8%	0,0%	100,0%
2012	13,8%	62,1%	3,4%	20,7%	0,0%	100,0%
2013	7,4%	44,4%	3,7%	14,8%	29,6%	100,0%
2014	0,0%	40,7%	3,7%	29,6%	25,9%	100,0%
2015	20,7%	41,4%	0,0%	24,1%	13,8%	100,0%
2016	7,7%	46,2%	0,0%	46,2%	0,0%	100,0%
2017	5,6%	33,3%	5,6%	33,3%	22,2%	100,0%
2018	6,3%	37,5%	3,1%	21,9%	31,3%	100,0%
2019	0,0%	47,1%	2,9%	26,5%	23,5%	100,0%
2020	12,8%	28,2%	5,1%	33,3%	20,5%	100,0%
2021	5,6%	29,6%	0,0%	46,3%	18,5%	100,0%
media	8,3%	43,4%	3,2%	28,3%	16,9%	100,0%

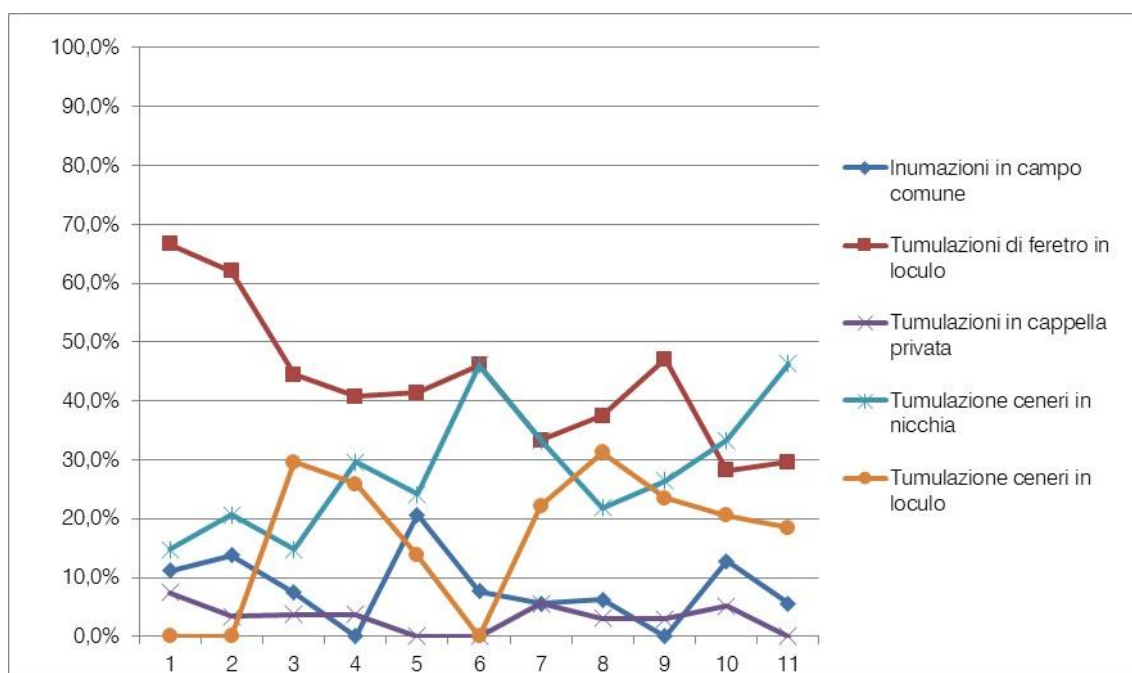
Valutato il valore medio si evidenzia una netta prevalenza delle tumulazioni in loculo (14,4 tumulazioni/anno), seguite dalle tumulazioni di ceneri in nicchia e in loculo (rispettivamente 10,1 tumulazioni/anno e 6,3 tumulazioni/anno). Le inumazioni in campo comune ammontano a 2,8 inumazioni anno e le tumulazioni in cappella gentilizia a 1,1 tumulazioni /anno.

Per quanto riguarda i valori percentuali, relativi alle tipologie di sepolture, l'analisi dei dati mette in evidenza che nel corso del decennio 2011-2021 la pratica della **tumulazione in loculo** si è mantenuta tra il 66,7% e il 28,2% (quest'ultimo dato, anomalo coincide con l'anno 2020), con una media del **43,4%**; le **tumulazioni di ceneri in nicchia** variano tra il 14,8% e il 46,3% con una media del **28,3%**; le **tumulazioni di ceneri in loculo** variano tra lo 0 % e il 31,3% con una media del **16,9%**; le **inumazioni** hanno avuto valori oscillanti tra lo 0% e il 20,7 con una media **8,3%**, le **tumulazioni in cappella privata** hanno avuto valori oscillanti tra lo 0% e il 7,4 % con una media del **3,2%**.

Il dato sicuramente da considerare è la prevalenza della pratica di tumulazioni di ceneri in nicchia (a cui va sommata quella della tumulazione delle ceneri in loculo) che negli ultimi due anni ha superato quella della tumulazione del feretro in loculo.



Vizzolo Predabissi -Tipologie di sepoltura – valori assoluti- 2011-2021



Vizzolo Predabissi -Tipologie di sepoltura – valori percentuali - 2011-2021

7 DIMENSIONAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE

7.1 CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE

Ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 285/1990 la superficie dei lotti di terreno da destinarsi a inumazione deve essere prevista in modo tale da superare almeno la metà l'area netta, da calcolare in base ai dati statistici dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere salme per il normale periodo di rotazione di 10 anni.

Il R.R. 4/2022 prevede all'articolo 18.5 prevede che:

*“Nella redazione del piano cimiteriale deve essere prevista un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, **incrementate del cinquanta per cento**. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente. Occorre comunque valutare il numero di inumazioni effettuate a seguito **di estumulazioni ordinarie o di eventi calamitosi**”*

Di seguito viene riportata la verifica della capacità ricettiva del campo di inumazione del di Vizzolo Predabissi.

Verifica dimensionale campo di inumazione

Area per inumazione esistente	1232 mq	
Area per inumazione a disposizione	870 mq	
Inumazioni nell'ultimo decennio	28	
Dimensione media posto inumazione	3,9 mq	a)
A = inumazioni nell'ultimo decennio x dimensione media +50%		
inumazioni nell'ultimo decennio x dimensione media	164 mq	
Area per reinumazione salme non completamente mineralizzate		
B= 30% A	49 mq	
Aree desstinate ad eventi straordinari		
C=15% A	25 mq	
		< area a
Totale area necessaria (A+B+C)	238 mq disposizione	870 mq

a) valore stimato sulla base dell'occupazione attuale del campo di inumazione

Pertanto, secondo i disposti dell'art. 58 del D.P.R. 285/1990 e dell'articolo 18.5 del R.R. 4/2022 il campo di inumazione è correttamente dimensionato e nell'arco del prossimo decennio è ipotizzabile che venga utilizzato il campo n° 2.

Le caratteristiche del campo di inumazioni dovranno essere quelle di cui all' Art. 21 (Caratteristiche dei campi di inumazione) del R.R. 4/2022 e nello specifico:

- 1. I campi destinati all'inumazione sono ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo delle fosse per inumazione deve trovarsi alla distanza di almeno 0,50 metri dal livello più alto della zona di assorbimento capillare della falda freatica.*
- 2. I campi di inumazione sono divisi in riquadri. Le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria. I vialetti tra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei feretri.*
- 3. Tra il piano di campagna del campo di inumazione e il profilo superiore del feretro è interposto uno strato di terreno non inferiore a 0,70 metri.*
- 4. La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0,60 metri quadrati se si tratta di adulti e a 0,30 metri quadrati se si tratta di bambini.*
- 5. Per i nati morti e i prodotti abortivi, per i quali è richiesta l'inumazione, si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione del feretro con una distanza tra l'una e l'altra di non meno di 0,30 metri per ogni lato.*
- 6. Per l'inumazione di parti anatomiche riconoscibili si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione senza obbligo di distanze l'una dall'altra purché ad una profondità di almeno 0,70 metri.*

8 LINEE DI EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA CIMITERIALE

8.1 PREMESSA

Allo scopo di fornire una corretta valutazione dello stato ricettivo nel tempo della struttura cimiteriale si procede ad una previsione analitica sulla disponibilità delle diverse tipologie di sepoltura nel prossimo ventennio.

Si precisa che ai sensi dell'art. 18 del RR 4/22 **"2. Il piano cimiteriale è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrino variazioni rilevanti di elementi presi in esame o dell'assetto interno al cimitero."**

Il modello di calcolo utilizzato prevede che il bilancio delle sepolture cimiteriali sia dato dalla somma di contributi positivi e negativi di seguito ripostati:

(+) **Rimanenze iniziali**: situazione dei posti salma alla partenza del periodo considerato (2011-2021)

(-) **Utilizzo**: necessità di posti salma in relazione alla domanda dei cittadini

(+) **Nuove disponibilità**: posti salma che per nuove realizzazioni si rendono disponibili

(+) **Riuso**: posti salma che possono essere riutilizzati

(SOMMATORIA) **Rimanenze finali**: situazione dei posti salma alla fine all'anno considerato (2041)

8.2 LINEE DI EVOLUZIONE VIZZOLO PREDABISSI

8.2.1 RIMANENZE INIZIALI (numero di sepolture libere): Condizioni di partenza nell'uso delle diverse tipologie di sepolture

Condizioni di partenza nell'uso e nella disponibilità delle diverse tipologie di sepoltura 2022							
		esistenti	utilizzate o concesse			disponibili	
Sepolture di feretro		valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%
INU CC	Buche in campo comune	264	18%	76	8%	188	37%
TUM LOC	Loculi	670	46%	581	62%	89	17%
TUM CAPP	Loculi in cappella	120	8%	38	4%	82	16%
Sepolture di ceneri		valore assoluto	%				
NIC LOC	Nicchie in edifici loculi	360	25%	247	26%	113	22%
NIC CAP	Nicchie in cappelle private	40	3%	1	0%	39	8%
SEPOLTURE TOTALI		1454	100%	943	100%	511	100%

8.2.2 UTILIZZO: Numero di sepolture previste

Suddivisione delle sepolture previste nel periodo 2022-2042						
		Feretri			Ceneri	
Anno	Totale sepolture	Inumazioni in campo comune	Tumulazioni di feretro in loculo	Tumulazioni in cappella privata	Tumulazione ceneri in nicchia	Tumulazione ceneri in loculo
	100%	8,3%	43,4%	3,2%	28,3%	16,9%
2022	43	4	19	1	12	7
2023	43	4	19	1	12	7
2024	43	4	19	1	12	7
2025	43	4	19	1	12	7
2026	44	4	19	1	12	7
2027	44	4	19	1	12	7
2028	44	4	19	1	12	7
2029	44	4	19	1	13	7
2030	45	4	19	1	13	8
2031	45	4	19	1	13	8
2032	45	4	20	1	13	8
2033	45	4	20	1	13	8
2034	45	4	20	1	13	8
2035	46	4	20	1	13	8
2036	46	4	20	1	13	8
2037	46	4	20	1	13	8
2038	46	4	20	1	13	8
2039	47	4	20	1	13	8
2040	47	4	20	1	13	8
2041	47	4	20	1	13	8
2042	47	4	20	2	13	8
totale 2022-2042	945	78	410	30	268	159

Per quanto riguarda la suddivisione del totale delle sepolture previste tra le diverse tipologie si è utilizzato il dato medio calcolato sul decennio 2011-2021.

Pertanto applicando i valori percentuali della suddivisione tra tipologie di sepoltura al numero di sepolture previste si ottengono i dati riportati nella tabella di cui sopra che fornisce, per ogni anno tra il 2022 e il 2042, le sepolture suddivise per forma.

8.2.3 RIUSO

Per le sepolture a tumulazione in loculo e in cappella:

- si è proceduto all'analisi delle scadenze delle concessioni per aree per cappelle e i loculi e per le inumazioni ipogee;
- pur riscontrando la totale liberazione dei loculi per i quali si è proceduto ad estumulazione nell'anno 2021 al fine di mantenere un margine di sicurezza si ipotizza la possibilità di riuso dell'80% delle sepolture liberate.
- Per gli ossari, al fine di applicare idoneo margine di sicurezza nel dimensionamento del piano cimiteriale si ipotizza che soltanto il 20% degli ossari oggetto di campagna di estumulazione saranno effettivamente liberati.

Scadenze concessioni loculi 2022-2042			Scadenze concessioni cappelle 2022-2042			Scadenze concessioni ossari 2022-2042		
Anni	Loculi in scadenza	Loculi che si ipotizzano disponibili (80%)	Anni	Cappelle in scadenza	Cappelle che si ipotizzano disponibili (60%)	Anni	Ossari in scadenza	Ossari che si ipotizzano disponibili (20%)
2022	8	6	2022	0	0	2022	11	2
2023	9	7	2023	0	0	2023	3	1
2024	10	8	2024	0	0	2024	9	2
2025	9	7	2025	0	0	2025	0	0
2026	13	10	2026	0	0	2026	1	0
2027	11	9	2027	0	0	2027	2	0
2028	10	8	2028	0	0	2028	6	1
2029	6	5	2029	0	0	2029	5	1
2030	7	6	2030	0	0	2030	0	0
2031	11	9	2031	0	0	2031	2	0
2032	14	11	2032	0	0	2032	9	2
2033	25	20	2033	0	0	2033	5	1
2034	27	22	2034	0	0	2034	1	0
2035	25	20	2035	0	0	2035	1	0
2036	25	20	2036	0	0	2036	0	0
2037	23	18	2037	0	0	2037	3	1
2038	17	14	2038	0	0	2038	0	0
2039	21	17	2039	0	0	2039	2	0
2040	24	19	2040	0	0	2040	5	1
2041	27	22	2041	0	0	2041	3	1
2042	24	19	2042	0	0	2042	0	0

Scadenze concessioni inumazioni 2022-2042		
Anni	Inumazioni 10 anni	Cappelle che si ipotizzano disponibili (50%)
2022	5	3
2023	2	1
2024	5	3
2025	6	3
2026	2	1
2027	2	1
2028	2	1
2029	0	0
2030*	24	12
2031	5	3
2032	5	3
2033	0	0
2034	0	0
2035	0	0
2036	0	0
2037	0	0
2038	0	0
2039	0	0
2040	0	0
2041	0	0
2042	0	0

8.2.4 RIMANENZE FINALI

Il calcolo delle rimanenze finali (numero sepolture disponibili a fine periodo) si ritiene corretto sia effettuato per ciascuna tipologia di sepoltura.

Inumazioni in campo comune

Tendenza evolutiva delle inumazioni di feretro in campo comune				
Anno	Rimanenze iniziali	Utilizzo	Riuso	Rimanenze finali
	A	B	C	D=A-B+C
2022	188	4	3	187
2023	187	4	1	184
2024	184	4	3	183
2025	183	4	3	183
2026	183	4	1	180
2027	180	4	1	178
2028	178	4	1	175
2029	175	4	0	171
2030	171	4	12	180
2031	180	4	3	178
2032	178	4	3	177
2033	177	4	0	173
2034	173	4	0	170
2035	170	4	0	166
2036	166	4	0	162
2037	162	4	0	158
2038	158	4	0	154
2039	154	4	0	151
2040	151	4	0	147
2041	147	4	0	143
2042	143	4	0	139

Dalla verifica sulla tendenza di occupazione emerge al 2042 un'occupazione massima nell'anno 2030 di 139 posti e pertanto una teorica diminuzione dell'occupazione dei campi di inumazione, che passerebbe da 188 posti occupati a 139.

Si ritiene più cautelativo il conteggio effettuato secondo disposti dell'art. 58 del D.P.R. 285/1990 e dell'articolo 18.5 del R.R. 4/2022 ai precedenti paragrafi che porta a ipotizzare l'occupazione completa a fine periodo dei campi 1 e 2.

Tumulazioni di feretro in loculo

In base alle ipotesi effettuate nei precedenti paragrafi si riporta di seguito l'evoluzione nel ventennio 2022-2042 del probabile dello stato di occupazione dei loculi. Ne emerge che a fine periodo, nel 2042 si avrà una necessità di sepolture in loculo ulteriore di quelle esistenti di n° 44 loculi. La carenza di loculi avrà inizio nell'anno 2029.

Tendenza evolutiva delle tumulazioni di feretro in loculo				
Anno	Rimanenze iniziali	Utilizzo	Riuso	Rimanenze finali
	A	B	C	D=A-B+C
2022	89	19	6	77
2023	77	19	7	65
2024	65	19	8	55
2025	55	19	7	43
2026	43	19	10	34
2027	34	19	9	24
2028	24	19	8	13
2029	13	19	5	-1
2030	-1	19	6	-15
2031	-15	19	9	-26
2032	-26	20	11	-34
2033	-34	20	20	-34
2034	-34	20	22	-32
2035	-32	20	20	-31
2036	-31	20	20	-31
2037	-31	20	18	-33
2038	-33	20	14	-39
2039	-39	20	17	-43
2040	-43	20	19	-44
2041	-44	20	22	-43
2042	-43	20	19	-44

Tumulazioni in cappella privata

In base alle ipotesi effettuate nei precedenti paragrafi si riporta di seguito l'evoluzione nel ventennio 2022-2042 del probabile dello stato di occupazione dei loculi in cappella privata. Ne emerge che a fine periodo teoricamente non si avrebbe necessità di nuovi loculi cappelle in quando i loculi disponibili assolvono alle teoriche richiesta.

Tuttavia in considerazione del fatto che le cappelle sono date in concessione a singole famiglie e ad oggi non vi sono cappelle disponibile si ritiene corretto prevedere nuove cappelle private in misura pari almeno al 50% della richiesta massima che si avrà nell'anno 2030 (69 loculi) e quindi **cappelle atte a ospitare 35 loculi, per un totale di 3 cappelle, pari a circa il 30% delle esistenti.**

Tendenza evolutiva delle tumulazioni in cappella privata				
Anno	Rimanenze iniziali A	Utilizzo B	Riuso C	Rimanenze finali D=A-B+C
2022	82	1	0	81
2023	81	1	0	79
2024	79	1	0	78
2025	78	1	0	77
2026	77	1	0	75
2027	75	1	0	74
2028	74	1	0	72
2029	72	1	0	71
2030	71	1	0	69
2031	69	1	0	68
2032	68	1	0	67
2033	67	1	0	65
2034	65	1	0	64
2035	64	1	0	62
2036	62	1	0	61
2037	61	1	0	59
2038	59	1	0	58
2039	58	1	0	56
2040	56	1	0	55
2041	55	1	0	53
2042	53	2	0	52

Tumulazioni di ceneri in nicchia

In base alle ipotesi effettuate nei precedenti paragrafi si riporta di seguito l'evoluzione nel ventennio 2022-2042 della probabile tendenza evolutiva relativa alla tumulazione di ceneri in nicchia. Ne emerge che a partire dall'anno 2031 la struttura esistente non potrà più rispondere alle esigenze della popolazione prevista e delle conseguenti sepolture ipotizzate. Al 2042, si avrà una richiesta, ulteriore rispetto le strutture esistenti, di n° 141 nicchie per ceneri per nuove sepolture.

A queste si ritiene di sommare le sepolture dei resti derivanti da campagne di estumulazioni nella misura del 40% (approssimazione cautelativa del dato derivante dalla campagna 2021, pari al 33%) del totale delle estumulazioni dei loculi.

Pertanto il totale delle cellette ossario da prevedere nel dimensionamento del piano cimiteriale è pari 252.

Tendenza evolutiva delle tumulazioni ceneri in nicchia				
Anno	Rimanenze iniziali	Utilizzo	Riuso	Rimanenze finali
	A	B	C	D=A-B+C
2022	113	12	2	103
2023	103	12	1	92
2024	92	12	2	81
2025	81	12	0	69
2026	69	12	0	57
2027	57	12	0	45
2028	45	12	1	33
2029	33	13	1	22
2030	22	13	0	9
2031	9	13	0	-3
2032	-3	13	2	-14
2033	-14	13	1	-26
2034	-26	13	0	-39
2035	-39	13	0	-51
2036	-51	13	0	-64
2037	-64	13	1	-77
2038	-77	13	0	-90
2039	-90	13	0	-103
2040	-103	13	1	-115
2041	-115	13	1	-128
2042	-128	13	0	-141
cellette ossario da prevede per ospitare ceneri - resti provenienti dalle campagne di estumulazione dei loculi				-111

Tumulazioni di ceneri in loculi

Questa pratica, seppur per una quota media del 16.9% delle sepolture annuali, nella sostanza non necessita di previsione di nuovi spazi in quanto avviene in sovrapposizione all'utilizzo dei loculi per tumulazioni di feretri.

9 DIMENSIONAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE

Alla luce delle considerazioni precedentemente riportate nel cimitero di Vizzolo Predabissi assecondando le linee di tendenza in atto, risulta necessario prevedere un totale di 136 nuovi posti tumulazioni di feretri e urne cinerarie secondo la suddivisione di seguito riportata.

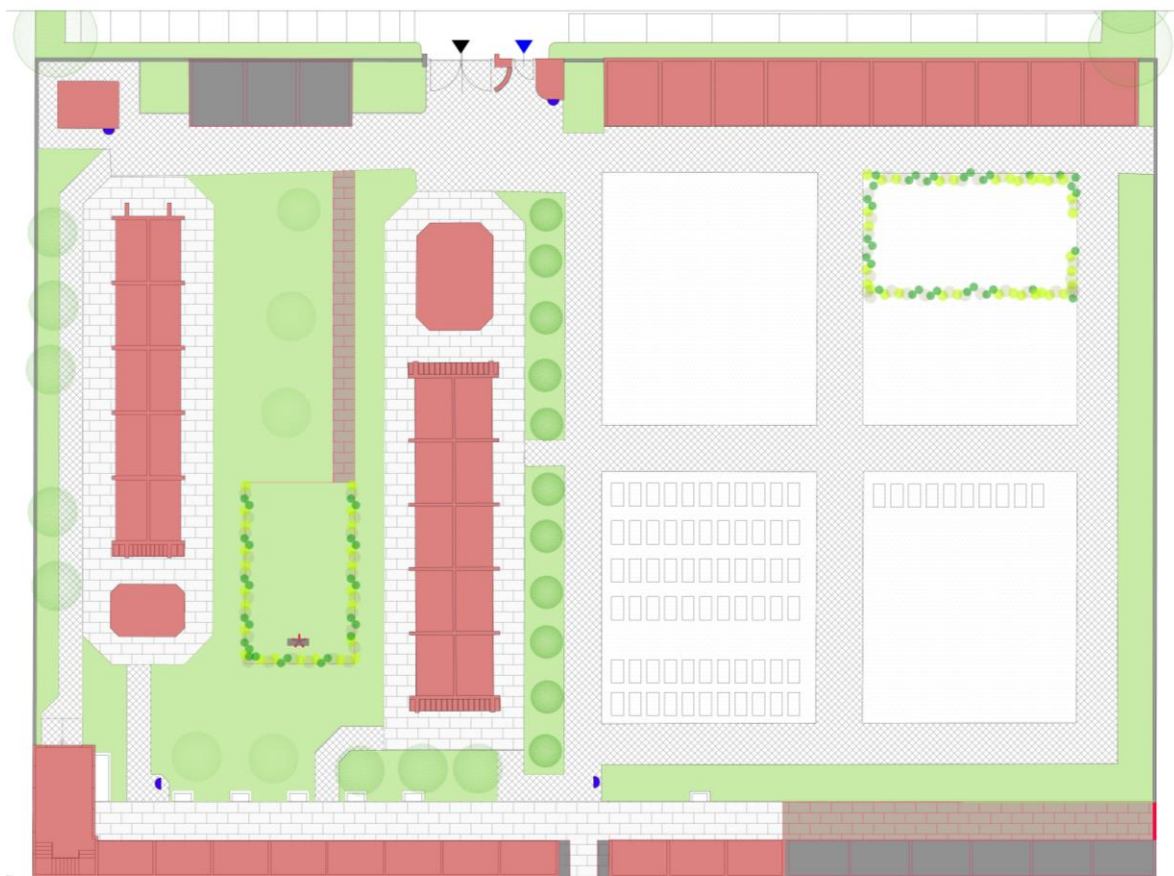
<i>Quadro sinottico necessità di nuove sepolture al 2042</i>	
	tumulazioni
Buche in campo comune	0
Loculi	44
Loculi cappella privata	35
Nicchie per tumulazione ceneri	252
Totale sepolture da prevedere	331

A fronte di tale necessità, nel cimitero di Vizzolo Predabissi si prevedono i seguenti interventi sulle sepolture:

- nuovo **lotto di loculi** dimensionato per ospitare la richiesta di n° 44 loculi. I nuovi loculi dovranno essere di tipo "areato";
- **n° 252 celle per ospitare urne cinerarie**. in associazione ai nuovi loculi; in aggiunta a tale manufatto è prevista la possibilità di realizzare nuove celle atte a ospitare urne cinerarie in corrispondenza del varco esistente tra i lotti 3 e 4 dei loculi.
- nuove cappelle private per ospitare un totale di 35 loculi. In considerazione del fatto che ogni cappella ospita 12 loculi sono necessarie **n° 3 nuove cappelle**;
- realizzazione di un piccolo **giardino delle rimembranze che ospita anche il nuovo ossario e cinerario comune**;
- realizzazione di campo di inumazione dedicato alla reinumazione degli esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi; per tale fattispecie l'Amministrazione Comunale valuterà l'utilizzo di particolari sostanze biodegradanti capaci di favorire i processi di scheletrizzazione interrotti o fortemente rallentati da mummificazione, saponificazione o corificazione.

In considerazione del fatto che il dimensionamento fatto del campo di inumazione sia rispetto ai parametri del RR 4/22 che rispetto alla verifica delle tendenze evolutive porta ad occupare solo 3 dei 4 campi di inumazione esistenti si ritiene di utilizzare una parte del quarto **alla reinumazione degli esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi**;

In considerazione il lotto 4 dei loculi esistenti ospita, per ogni campata, 20 loculi o 80 cellette ossario (considerando 4 cellette ogni loculo) per provvedere a dare risposta alle richieste di nuove sepolture al 2042 occorre prevedere un ampliamento di n° 6 campate da dedicare a loculi e ossari che nel presente piano cimiteriale si localizzano in continuità al lotto 4.



Stralcio planivolumetrico progetto

10 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

10.1.1 Interventi sulla struttura esistente

L'analisi del cimitero di Vizzolo Predabissi ha messo in evidenza una situazione di rispondenza delle strutture esistente alla normativa vigente, non sono pertanto da prevedersi interventi di riqualificazione.

10.1.2 Ampliamento

Non sono previsti ampliamenti, la realizzazione delle nuove sepolture può avvenire all'interno dell'area cimiteriale.

11 SITUAZIONE URBANISTICA

11.1 NORMATIVA VIGENTE

La fascia rispetto prevista dall'art. 338 del T.U.L.L.S. Regio Decreto 1265 del 27/07/1934 è pari a 200 m e pone un vincolo assoluto di inedificabilità che non consente l'allocazione sia di edifici sia di opere incompatibili col vincolo medesimo, in considerazione dei molteplici interessi pubblici che tale fascia di rispetto intende tutelare.

La L 1° agosto 2002, n. 166 ha apportato alcune modifiche al Regio Decreto 1265 del 27/07/1934 e nello specifico l'art. 28. Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali prevede quanto segue:

1. All'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 24 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente:

"I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge";

b) i commi quarto, quinto, sesto e settimo sono sostituiti dai seguenti:

"Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;

b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457".

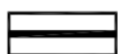
L'art. 24 del Regolamento Regionale 4/2022 prevede, al comma 1 che *"I cimiteri sono contornati da una zona di rispetto di ampiezza pari ad almeno 200 metri, come previsto dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie)."*

Tuttavia al comma 4 è prevista la possibilità di deroga:

"2. Ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 338, quarto comma, del r.d. 1265/1934, l'ampiezza della zona di rispetto può essere ridotta non oltre il limite di 50 metri, previo parere favorevole dell'ATS competente per territorio e dell'ARPA."

11.2 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il PGT vigente riporta una fascia di rispetto cimiteriale ridotta rispetto a quella prevista dalla normativa vigente e nello specifico la profondità della fascia di rispetto da vigente PGT è pari a 100 metri sui quattro lati.



limiti delle fasce di rispetto

Stralcio PGT – Tav. 3.2B Ambiti urbani consolidati Vizzolo Predabissi

Le N.T.A. del Piano delle Regole specificano in merito alle attrezzature cimiteriali, quanto segue.

2.5 Ambito delle aree non soggette a trasformazione urbanistica e vincoli

Sono comprese in questo ambito: a) le aree di rispetto della viabilità, delle aree cimiteriali, delle linee elettriche, dei gasdotti e di ogni altra infrastruttura che comporta il rispetto di fasce non edificabili; le aree dell'ex discarica di R.S.U.; aree di rispetto dei pozzi d'acqua potabile e dei corsi d'acqua R.D. 523/1904.

Le aree sopra richiamate sono individuate nella tav. 1.12 "Aree non soggette a trasformazione urbanistica" del P.G.T. con retini differenziati ad indicare la specifica origine del vincolo o rispetto.

In tali aree qualsiasi tipo di edificazione è subordinata alle specifiche normative vigenti, fatta salva la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti entro i loro limiti. Qualora fosse richiesta la variazione di destinazione d'uso degli edifici esistenti può essere consentita la destinazione a servizi senza permanenza di persone.

Nelle aree di rispetto stradale possono essere realizzati parcheggi pubblici e stazioni di servizio per la distribuzione del carburante per le quali si intende richiamata la normativa vigente in materia. Nelle aree di rispetto cimiteriale è consentita la realizzazione di parcheggi e di zone a verde connesse alla fruizione dei servizi cimiteriali. Nelle aree di vincolo delle linee elettriche non è ammessa alcuna costruzione con permanenza di persone, è comunque necessario il parere dell'Ente gestore.

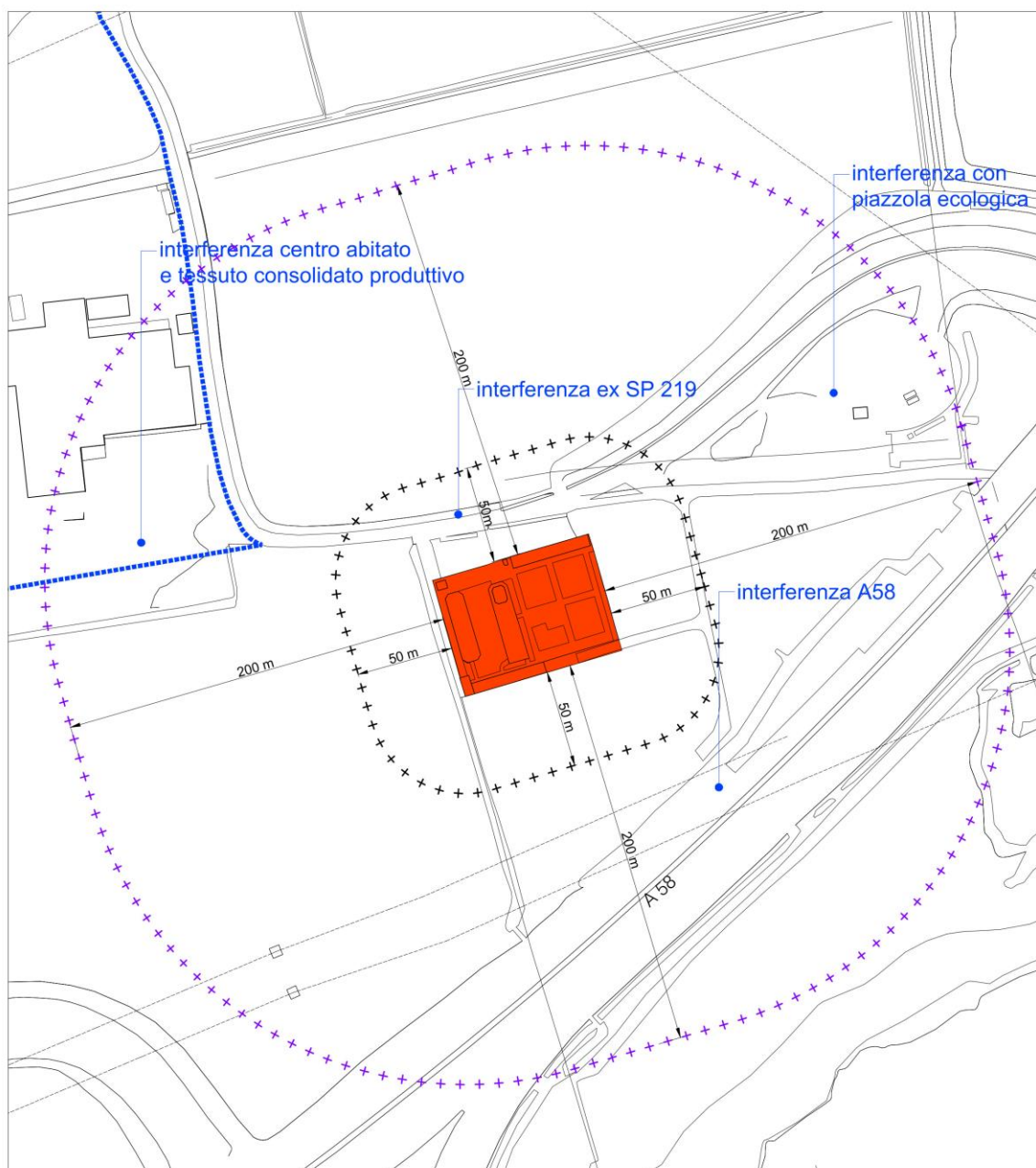
Stralcio art. 2.5 NTA del PdR

Agli atti disponibili all'Ufficio tecnico comunale non risulta una specifica autorizzazione di ATS alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale riportata in PGT pertanto l'attuale fascia di rispetto del cimitero è pari a 200 m su ogni lato.

11.3 RIDUZIONE FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

In questa sede si intende prevedere una riduzione della fascia di rispetto cimiteriale su tutti i lati a 50 m in quanto:

- Il cimitero è completamente ricompreso nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano;
- A margine nord è presente la ex SP 219;
- A margine est è stata recentemente realizzata, nell'ambito del riassetto territoriale conseguente alla realizzazione della TEEM, la piazzola ecologica e una contigua fascia di piantumazione e mitigazione;
- A margine sud è presente la A58;
- A margine ovest è presente un tessuto consolidato produttivo ricompreso nel perimetro del centro abitato.



LEGENDA

- area cimiteriale
- nuova fascia di rispetto cimiteriale
- fascia di rispetto cimiteriale vigente
- perimetro centro abitato (Dlgs 285/92)

Planimetria riduzione fascia di rispetto cimiteriale